

Italiani ed europei in viaggio



Anche in Italia il turismo riconquista (finalmente) i livelli pre-crisi. Nonostante la congiuntura ancora non favorevole, i cittadini del Vecchio Continente viaggiano e spendono dentro e fuori i confini della nostra Penisola

✦ di Aura Marcelli, foto di Barbara Ainis

La Lombardia ha tratto da EXPO 2015 i risultati più rilevanti con una crescita delle presenze pari al 13%. Nella foto il Duomo di Milano

Tra annunci di ripresa e caute smentite, mentre l'economia del nostro Paese vive ancora una persistente situazione di stagnazione, il turismo in Italia segna incontrovertibili risultati positivi. Nei mesi appena passati, da giugno a settembre 2015, il settore ha registrato i risultati migliori dal 2008, anno di inizio della crisi. Stando ai recenti dati Europasia e Cescat-Centro studi casa ambiente e territorio di Assoedilizia, gli italiani in vacanza sono aumentati dell'8,6% rispetto al 2014, mentre si è confermato il trend di crescita degli stranieri (+2,5%); il Sud, che fino ad ora aveva patito il maggiore ritardo economico, si è rafforzato registrando una crescita

nelle isole maggiori pari al 15% (Sicilia) e al 10% (Sardegna); nel complesso è aumentato il fatturato del turismo nel nostro Paese, superando la soglia dei 18 miliardi di euro con un aumento del 7% rispetto allo scorso anno. Decisamente positiva e rilevante è stata d'altro canto la ricaduta sul turismo di Expo 2015, non solo sulla città di Milano, ma sull'Italia intera e sulla Lombardia in particolare, dove si è registrato un +13% di presenze, nonché sul comparto del turismo enogastronomico che ha coinvolto il 42% degli italiani tra prodotti tipici, cantine, agriturismi, malghe e frantoi. E se è vero che bisogna guardare a questi



Davide Steffanini, Direttore Generale di Visa Europe in Italia. CREDIT: VISA Europe



to punto di vista (500 milioni di carte in Europa), anche e soprattutto le tendenze turistiche che coinvolgono Italia ed Europa oggi. «I dati Visa Europe di Cross Border Spending si basano su dati di spesa effettiva offrendo così un indicatore economico affidabile e una precisa e dettagliata diagnosi delle transazioni transfrontaliere», ha commentato Davide Steffanini (foto), Direttore Generale di Visa Europe in Italia. «Diversamente dagli altri indici o ricerche, basati su indicazioni di tendenza o rilevamento di opinioni in particolari settori, i dati di crossborder spending forniscono un'accurata fotografia dei consumi effettivi, considerando anche che più di 1 euro su 6 speso dai consumatori nell'Unione Europea è effettuato su una carta Visa. Con questa rile-

Il 75% degli italiani in viaggio ha scelto di visitare una capitale o una città d'arte



dati positivi inquadrandoli nel contesto di crescita europeo, simili risultati restituiscono ossigeno alla nostra economia e fiducia nel futuro del Paese agli imprenditori.

Italiani all'estero

A conferma di queste valutazioni positive interviene anche una recente e interessante indagine, Cross Border Spending Report 2015, commissionata da Visa Europe, che sulla base delle transazioni effettuate con carta di credito e di debito, ha quantificato il forte impatto sul turismo nostrano dell'Esposizione Universale 2015, che nel primo mese ha fatto rilevare una crescita delle transazioni transfrontaliere del 19% a livello nazionale e del 28,6% nei primi due mesi per la sola città di Milano. Ma la ricerca, che più in generale ha preso in esame il comportamento degli italiani e degli europei viaggiatori all'estero, ha evidenziato, dal suo privilegia-



Nonostante la crisi non sia ancora alle nostre spalle, il 36% degli italiani intervistati ha affermato di viaggiare all'estero con la stessa frequenza di cinque anni fa.

CREDITS: VISA Europe

vanza e sulla base delle transazioni effettive siamo in grado di fornire una visione dettagliata e puntuale sulla salute delle spese per i consumi effettuate in territorio italiano e viceversa su quella delle spese degli italiani una volta varcati i confini del nostro Paese».

Si vince così che il 71% degli italiani (circa 37,5 milioni) ha fatto un viaggio all'estero negli ultimi tre anni e ben 18 milioni ne hanno effettuato uno molto recentemente. Sono in media 28 milioni i nostri connazionali che hanno fatto un viaggio all'estero regolarmente una volta all'anno, mentre 12 milioni di italiani hanno visitato con frequenza una destinazione straniera due o più volte l'anno. Tra gli italiani che hanno fatto un viaggio internazionale negli ultimi tre anni, il 75% (pari a 28,1 milioni) ha scelto di visitare una



capitale o una città d'arte, mentre il 68% ha preferito una meta balneare. Conquistano sempre di più gli italiani sia le vacanze avventura, con il 29% dei nostri connazionali che hanno viaggiato con questo format di vacanze, sia il turismo sportivo oltreconfine, con 8 milioni di viaggiatori che seguono le loro passioni sportive in giro per il mondo. In aggiunta, sono 3 milioni gli italiani che visitano località estere all'insegna dell'eco-turismo. USA, Francia e Spagna risultano essere le mete più sognate dai turisti italiani.

Nonostante le non indifferenti difficoltà dell'economia nazionale, il 36% degli intervistati ha affermato di viaggiare all'estero con la stessa frequenza di cinque anni fa, mentre ben il 30% ha dichiarato di effettuare ancora più viaggi internazionali. Il 70% delle donne italiane viaggiatrici va all'estero regolarmente una volta l'anno, mentre il 25% degli uomini effettua due viaggi all'anno oltreconfine. I viaggiatori italiani residenti in Centro Italia sono tra coloro che viaggiano più assiduamente in terre straniere (2,4 milioni di individui due volte l'anno si sono concessi una vacanza all'estero), mentre in quanto ad età, sono i giovani (25-34enni) e giovanissimi (18-24enni) i più attivi nel viaggiare internazionalmente.

Europei in Italia

I buoni risultati turistici del nostro Paese nell'ultimo anno, vanno letti nel contesto decisamente positivo dell'intero conti-

FORGOTTEN CASH, IL CONTANTE "DIMENTICATO"

Un tesoretto in valuta straniera del valore di 1,03 miliardi di euro giace nelle case degli italiani che hanno viaggiato all'estero negli ultimi tre anni.

Lo studio *Cross Border Spending Report 2015* di Visa Europe ha rivelato che otto italiani viaggiatori internazionali su dieci (81%) hanno conservato in casa contanti inutilizzati in valuta estera, per un importo medio pari a 33,86 euro. I maggiori detentori del cosiddetto forgotten cash sono gli abitanti del Triveneto dove la media sale a circa 37 euro per un valore totale nell'area di 288 milioni di euro; mentre gli italiani della fascia di età 44-54 risultano essere i maggiori "accumulatori" con in casa una media di 42 euro in contanti. La ricerca, infine, ha rilevato che più della metà dei viaggiatori italiani all'estero (52%) fa acquisti frettolosi in aeroporto per spendere i contanti residui in valuta straniera, mentre il 23% si reca presso un ufficio cambi e converte il contante residuo da valuta in euro.



nente. Ben 218 milioni di viaggiatori europei hanno effettuato un viaggio all'estero all'anno, mentre quelli che hanno valicato i confini dei loro Paesi due o tre volte l'anno sono stati invece 127,5 milioni. Infine circa 20 milioni di cittadini del Vecchio Continente hanno fatto viaggi internazionali con elevata frequenza, oltre 5 volte in media in 12 mesi. Se si guarda agli ultimi tre anni gli europei che hanno fatto un viaggio all'estero sono il 74% del totale, pari a 364,4 milioni.

Tra coloro che hanno fatto un viaggio internazionale negli ultimi tre anni, il 62%, ossia 226 milioni, ha scelto di visitare una capitale o una città d'arte, mentre il 61% (pari a 222 milioni) ha preferito una meta balneare. Anche in questo caso i viaggi avventura hanno trovato importanti consensi, coinvolgendo 102 milioni di europei, come pure il turismo sportivo oltreconfine che ha conquistato circa 70 milioni di viaggiatori del continente. Circa 22 milioni gli europei, infine, hanno visitato località estere all'insegna dell'eco-turismo. Quanto alle destinazioni favorite, in testa si trovano USA e Spagna (35%) seguite dall'Italia verso la quale intendono viaggiare 120 milioni di cittadini europei (33%). In particolare in occasione di Expo 2015, la ricerca ha analizzato le spese dei turisti stranieri, identificando nei visitato-

ri provenienti da USA e Cina i top spender, rispettivamente con 18,9 milioni di euro (+47,6% sullo stesso periodo 2014) e 18,5 milioni di euro (+166%) spesi nel solo capoluogo lombardo nei primi due mesi dell'Esposizione Universale. Prima fra le categorie d'acquisto la moda, seguita dal settore alberghiero-ricettivo e da quello della ristorazione.

Ancor più positive, rispetto ai pur validi risultati italiani, risultano essere le tendenze turistiche europee: un terzo dei cittadini del nostro continente, pari a oltre 120 milioni di viaggiatori, dichiara di fare più vacanze rispetto a 5 anni fa, in particolare i 18-24enni. In Turchia questa tendenza è ancora più evidente, con il 57% dei viaggiatori che ha affermato di viaggiare all'estero più spesso di prima. È, invece, del 44% la percentuale di coloro che hanno dichiarato di effettuare viaggi internazionali con la stessa frequenza (160,3 m) con un picco del 50% tra i 45-54enni.

Sono gli svizzeri gli europei che fanno più vacanze l'anno rispetto agli altri cittadini del continente, con una media di 2,07 partenze pro-capite l'anno rispetto a una media di 1,63 degli altri paesi; mentre il 52% dei cittadini tedeschi viaggia all'estero con costante regolarità da cinque anni, una o due volte l'anno. ■

L'Italia è la terza meta più ambita dagli europei, dopo USA e Spagna. 120 milioni di cittadini del Vecchio Continente intendono viaggiare nel nostro Paese